

Decreto del Segretario Generale

N. 6 del 20.01.2021

Oggetto: Piano stralcio per l'Assetto Idrogeologico (PAI) del bacino del fiume Magra (DCI 180/2006; DCRT 69/2006; DCRL 24/2006). Modifiche alle seguenti cartografie di cui all'art. 4, comma 1, lettera c) delle Norme di Attuazione (NdA) del PAI:

- Tav. 3 "Carta della pericolosità geomorfologica" Sezione 232040 "Varese Ligure";
- Tav. 6 "Carta del rischio geomorfologico" Sezione 232040 "Varese Ligure";
- a seguito dello studio geologico-geomorfologico di dettaglio di un'area classificata PG3/RG3 (Pericolosità geomorfologica elevata Rischio geomorfologico elevato) in località Villa Ponte nel Comune di Varese Ligure (SP).

Approvazione ai sensi degli art. 12 c.4, 26 c.3, 43 c. 3 lett. a) punto 1 delle NdA del PAI e dell'art. 68, c.4 bis d.lgs. 152/2006.

IL SEGRETARIO GENERALE

VISTO il decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152 recante "Norme in materia ambientale" e s.m.i. e in particolare la parte III del suddetto decreto;

VISTA la legge 28 dicembre 2015, n. 221 recante "Disposizioni in materia ambientale per promuovere misure di green economy e per il contenimento dell'uso eccessivo di risorse naturali" che all'art. 51 detta "Norme in materia di Autorità di bacino" sostituendo integralmente gli articoli 63 e 64 del decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152;

VISTO, in particolare, l'art. 63 del decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152, come sostituito dall'art. 51 comma 2 della legge 28 dicembre 2015, n. 221, che:

- al comma 1 istituisce in ciascun distretto idrografico in cui è ripartito il territorio nazionale ai sensi dell'art. 64 del medesimo decreto, l'Autorità di bacino distrettuale di seguito denominata "Autorità di bacino", ente pubblico non economico che opera in conformità agli obiettivi della parte terza del d.lgs. 152/2006 e s.m.i. e uniforma la propria attività a criteri di efficienza, efficacia, economicità e pubblicità;
- al comma 3 prevede che "con decreto del Ministro dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare, di concerto con il Ministro dell'economia e delle finanze e con il Ministro per la semplificazione e la pubblica amministrazione, sentita la Conferenza permanente per i rapporti tra lo Stato, le regioni e le province autonome di Trento e di Bolzano, sono disciplinati l'attribuzione e il trasferimento alle Autorità di bacino di cui al comma 1 del presente articolo del personale e delle risorse strumentali, ivi comprese le sedi, e finanziarie delle Autorità di bacino di cui alla legge 18 maggio 1989, n. 183 (...)";
- al comma 4 prevede che "entro novanta giorni dalla data di entrata in vigore del degreto di cui al comma 3, con uno o più decreti del Presidente del Consiglio dei ministri, su

Pagina 1 di 6



proposta del Ministro dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare, d'intesa con le regioni e le province autonome il cui territorio è interessato dal distretto idrografico, sono individuate le unità di personale trasferite alle Autorità di bacino e sono determinate le dotazioni organiche delle medesime Autorità";

- ai commi 5 e seguenti disciplina la composizione, le competenze e il funzionamento degli organi dell'Autorità
- al comma 10 prevede che "Le Autorità di bacino provvedono (...) a elaborare il Piano di bacino distrettuale e i relativi stralci, tra cui il piano di gestione del bacino idrografico, previsto dall'art. 13 della direttiva 2000/60/CE (...) e il piano di gestione del rischio di alluvioni, previsto dall'art. 7 della direttiva 2007/60/CE (...)";

VISTO l'art. 64 del decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152 e s.m.i. ed in particolare il comma 1 lettera c) ai sensi del quale il nuovo distretto idrografico dell'Appennino Settentrionale comprende i bacini idrografici dell'Arno, del Serchio, del Magra nonché i bacini regionali della Liguria e della Toscana;

VISTO l'art. 170 del decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152 e s.m.i. che al comma 11 prevede che "Fino all'emanazione di corrispondenti atti adottati in attuazione della parte III del presente decreto, restano validi ed efficaci i provvedimenti e gli atti emanati in attuazione delle disposizioni di legge abrogate dall'art. 175" nonché l'art. 175 del medesimo decreto;

VISTO il decreto del Ministro dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare n. 294 del 25 ottobre 2016, recante "Disciplina dell'attribuzione e del trasferimento alle Autorità di bacino distrettuali del personale e delle risorse strumentali, ivi comprese le sedi, e finanziare delle Autorità di bacino, di cui alla legge 18 maggio 1989, n. 183", pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale n. 27 del 2 febbraio 2017 ed entrato in vigore in data 17 febbraio 2017;

VISTO il decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri del 4 aprile 2018 "Individuazione e trasferimento delle unità di personale, delle risorse strumentali e finanziarie delle Autorità di bacino, di cui alla legge n. 183/1989, all'Autorità di bacino distrettuale dell'Appennino Settentrionale e determinazione della dotazione organica dell'Autorità di bacino distrettuale dell'Appennino Settentrionale, ai sensi dell'articolo 63, comma 4, del decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152 e del decreto n. 294 del 25 ottobre 2016" pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale n. 135 del 13 giugno 2018;

VISTO, inoltre, lo Statuto dell'Autorità di bacino distrettuale dell'Appennino Settentrionale, approvato con decreto n. 56 del 26 febbraio 2018 del Ministro dell'ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare, di concerto con il Ministro dell'Economia e delle Finanze, ed in particolare l'art. 6 comma 4 del medesimo, ai sensi del quale "il Segretario"

Pagina 2 di 6



generale svolge compiti di direzione, coordinamento e controllo, al fine di assicurare la continuità delle funzioni dell'Autorità di bacino ed è responsabile dei risultati raggiunti in attuazione degli indirizzi del Ministro vigilante", "provvede agli adempimenti necessari al funzionamento dell'Autorità", nonché "assicura l'unicità di indirizzo tecnico-amministrativo" e "sovrintende all'attività di tutte le aree, servizi ed uffici dell'Autorità, assicurandone il coordinamento operativo anche nelle articolazioni territoriali", e l'art. 7 disciplinante la composizione e le funzioni della conferenza operativa;

VISTI gli articoli 65, 66, 67 e 68 del decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152 e s.m.i. in materia di pianificazione di bacino distrettuale, con particolare riferimento a quella stralcio per l'assetto idrogeologico (PAI);

VISTO il decreto-legge 16 luglio 2020, n. 76, recante "Misure urgenti per la semplificazione e l'innovazione digitale", convertito, con modificazioni, dalla legge 11 settembre 2020, n. 120, ed in particolare l'art. 54 comma 3, che introduce i commi 4-bis e 4-ter all'art. 68 del d. lgs. 152/2006, prevedendo rispettivamente al comma 4-bis che "Nelle more dell'adozione dei piani e dei relativi stralci, di cui agli articoli 65 e 67, comma 1, ovvero dei loro aggiornamenti, le modifiche della perimetrazione e/o classificazione delle aree a pericolosità e rischio dei piani stralcio relativi all'assetto idrogeologico emanati dalle soppresse Autorità di bacino di cui alla legge 18 maggio 1989, n. 183, derivanti dalla realizzazione di interventi collaudati per la mitigazione del rischio, dal verificarsi di nuovi eventi di dissesto idrogeologico o da approfondimenti puntuali del quadro conoscitivo, sono approvate con proprio atto dal Segretario generale dell'Autorità di bacino distrettuale, d'intesa con la Regione territorialmente competente previo parere della Conferenza Operativa. Le modifiche di cui al presente comma costituiscono parte integrante degli aggiornamenti dei Piani di cui all'articolo 67, comma 1" ed al comma 4-ter che "Gli aggiornamenti di piano di cui al comma 4-bis sono effettuati nel rispetto delle procedure di partecipazione previste dalle norme tecniche di attuazione dei piani di bacino vigenti nel territorio distrettuale e, comunque, garantendo adeguate forme di consultazione e osservazione sulle proposte di modifica. Nelle more dell'espletamento delle procedure di aggiornamento, il Segretario generale dell'Autorità di bacino distrettuale può adottare, sulla base del parere della Conferenza Operativa, misure di salvaguardia che sono immediatamente vincolanti e restano in vigore sino all'approvazione dell'aggiornamento del piano di cui al comma 4-bis";

RICHIAMATO, altresì, il decreto-legge 11 giugno 1998, n. 180, recante "Misure urgenti per la prevenzione del rischio idrogeologico ed a favore delle zone colpite da disastri franosi nella regione Campania", convertito, con modificazioni, dalla legge 3 agosto 1998, n. 267;

VISTE le deliberazioni del Consiglio regionale della Toscana n. 69 del 05.07.2006 e del Consiglio Regionale della Liguria n. 24 del 18 07.2006 con le quali è stato approvato il Piano Stralcio "Assetto idrogeologico del bacino del F. Magra e del T. Parmignola" (PAI);

VISTI, ALTRESI', gli articoli 12, 26 e 43 delle Norme di Attuazione del PAI sopra citato che disciplinano rispettivamente le modalità di aggiornamento delle cartografie Afella.

Pagina 3 di 6



pericolosità geomorfologica e del rischio geomorfologico e le procedure di adeguamento del PAI stesso;

DATO ATTO CHE sul territorio del bacino interregionale del fiume Magra risulta approvato e tuttora vigente, ai sensi del disposto dell'art. 170, c.11 del d.lgs. 152/2006, il Piano di bacino del fiume Magra, stralcio "Assetto idrogeologico" (PAI);

VISTO l'Accordo tra l'Autorità di bacino distrettuale dell'Appennino Settentrionale e la Regione Liguria, approvato con decreto del Segretario Generale n. 15 del 26 febbraio 2019 e sottoscritto in data 27 febbraio 2019 ai sensi dell'art. 15 c. 1 legge 241/1990, e successivamente rinnovato fino al 26 febbraio 2021 con decreto del Segretario Generale n. 12 del 26 febbraio 2020, che regola lo svolgimento in collaborazione di attività di interesse comune in materia di difesa del suolo e tutela delle acque nel territorio del bacino del fiume Magra, tra le quali, con riferimento al caso specifico, la gestione ed applicazione del PAI;

RICHIAMATI gli art. 2 e 3 del suddetto Accordo, che individuano rispettivamente le attività oggetto dell'Accordo e le modalità di collaborazione ed avvalimento funzionali all'emanazione degli atti aventi rilevanza giuridica esterna e, in particolare, l'art. 2, comma 3, lett. b) "Varianti c.d. non sostanziali";

DATO ATTO, per quanto stabilito all'art. 3 comma 2 del suddetto Accordo, che il coordinamento istruttorio per le pratiche relative al bacino del F. Magra è attribuito al dirigente del settore Assetto del Territorio della Regione Liguria;

VISTA la nota prot. n. 9099 del 05/09/2020 (ns. prot. n. 6805 del 15/09/2020) con la quale il comune di Varese Ligure ha inoltrato l'istanza di aggiornamento delle cartografie in oggetto, presentata da un soggetto privato;

VISTA, altresì, la relazione istruttoria predisposta dal personale in servizio presso la struttura operativa territoriale di Sarzana (SP);

CONSIDERATO che dalla suddetta relazione istruttoria risulta che:

- la documentazione prodotta è conforme a quanto richiesto dall'art. 12 comma 4, dall'Allegato 7 alle NdA PAI e dal Documento recante "Modalità applicative dell'Allegato 7 alle NdA PAI" approvato in data 20.11.2007 dal Comitato Tecnico della soppressa Autorità di Bacino del Fiume Magra;
- visti i risultati del rilievo geologico e geomorfologico, delle indagini geognostiche e delle verifiche di stabilità del versante, si ritiene che sussistano le condizioni per procedere alla modifica cartografica richiesta;

• in sede istruttoria sono stati esaminati anche i dati di interferometria satellitare della Regione Liguria, oltre che foto aeree riferite a anni precedenti;

Pagina 4 di



- rispetto alla perimetrazione proposta, si ritiene comunque opportuno mantenere in area classificata PG2 la porzione superiore del versante, anziché escluderla totalmente dalla perimetrazione;
- le variazioni cartografiche possono essere adottate con la procedura di cui all'art.43, comma 3 lettera a) punto 1 delle NdA tramite atto del Segretario Generale, in conformità con la procedura prevista dall'art. 68, comma 4-bis del d.lgs. n. 152/2006;

DATO ATTO CHE, come disposto dal comma 4-bis dell'art. 68 del D. Lgs. 152/2006 la modifica cartografica in oggetto è stata sottoposta all'esame della Conferenza Operativa di questa Autorità di bacino distrettuale, che ha espresso parere favorevole nella seduta del 10.11.2020, d'intesa con la Regione Liguria;

DATO, ALTRESI', ATTO CHE, al fine di assicurare le opportune forme di pubblicità, come previsto dalle norme di PAI e dal comma 4 bis dell'art. 68 D. Lgs. 152/2006, con nota prot. 8485 del 12.11.2020 gli stralci cartografici recanti lo stato attuale e lo stato modificato sono stati trasmessi al Comune di Varese Ligure con richiesta di affissione all'albo pretorio comunale per 30 giorni;

CONSIDERATO che, nella nota sopra citata, è precisato che, decorsi inutilmente 60 (sessanta) giorni dall'invio della nota stessa senza che il Comune abbia inviato il referto di pubblicazione e le eventuali osservazioni, si procederà in via definitiva all'adozione delle modifiche in oggetto;

CONSIDERATO che i 60 giorni di cui sopra sono decorsi in data 11.01.2021 senza che il Comune abbia inviato il referto di pubblicazione;

CONSIDERATO, pertanto, che è possibile procedere alla modifica in via definitiva delle seguenti cartografie del PAI:

- Tav. 3 "Carta della pericolosità geomorfologica" Sezione 232040 "Varese Ligure";
- Tav. 6 "Carta del rischio geomorfologico" Sezione 232040 "Varese Ligure";

nel Comune di Varese Ligure (SP), località Villa Ponte;

RITENUTO quindi di procedere all'adozione, ai sensi dell'art. 43, comma 3, lettera a), punto 1 delle NdA del PAI, delle modifiche delle cartografie sopra citate;

CONSIDERATO infine che la corretta rappresentazione della perimetrazione delle aree a pericolosità è vincolata alle specifiche già utilizzate per la produzione e la pubblicazione delle cartografie dell'Autorità di bacino del fiume del fiume Magra nelle more dell'integrazione delle stesse a livello distrettuale;

tutto ciò visto e considerato,

Pagina 5 di 6



DECRETA

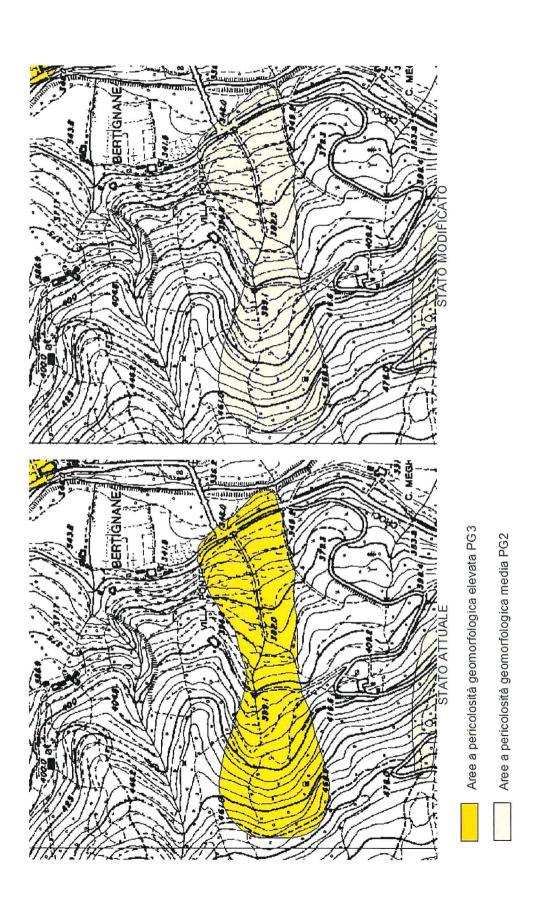
Articolo 1 – Ai sensi degli art. 12, comma 4 e 26, comma 3 e con le modalità di cui all'art. 43, comma 3, lettera a), punto 1 delle NdA del PAI, in conformità a quanto previsto dall'art. 68 comma 4-bis del d.lgs. 152/2006, per le motivazioni di cui in premessa, sono approvate le modifiche del grado di pericolosità geomorfologica e di rischio geomorfologico di un'area perimetrata nella Tav. 3 – "Carta della pericolosità geomorfologica" e nella Tav. 6 – "Carta del rischio geomorfologico", Sezione 232040 "Varese Ligure" del vigente PAI del bacino del Fiume Magra in località Villa Ponte del Comune di Varese Ligure (SP), così come rappresentate negli stralci cartografici allegati al presente atto, quale parte integrante e sostanziale, recanti lo stato attuale e lo stato modificato.

Articolo 2 – Copia del presente provvedimento è trasmessa alla Regione Liguria – Settore Assetto del Territorio e Settore Difesa del Suolo La Spezia, alla Provincia della Spezia e al Comune di Varese Ligure.

Articolo 3 - Le modifiche di cui al presente decreto entrano in vigore dalla data di trasmissione dello stesso agli Enti sopra elencati.

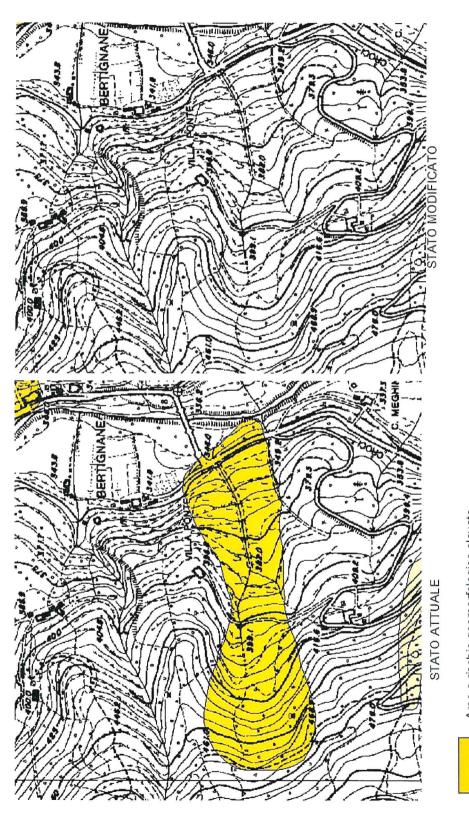
Articolo 4 – Il presente provvedimento è pubblicato sul sito web del distretto dell'Appennino Settentrionale.

IL SECRETARIO GENERALE Ing Massimo Lucchesi



Decreto del Segretario Generale n. 6 del 20.01.2021

Modifica alla Tav. 3 "Carta della pericolosità geomorfologica" di cui all'art. 4 NdA PAI bacino Fiume Magra, ai sensi dell'art. 12 comma 4 e art. 43, comma 3 lett. a) punto 1 NdA. Approfondimento del quadro conoscitivo – Riclassificazione da PG3 a PG2 della Pericolosità Geomorfologica di un'area perimetrata nella Sez. 232040 in loc. Villa Ponte nel Comune di Varese Ligure (SP)



Aree a rischio geomorfologico elevato

Decreto del Segretario Generale n. 6 del 20.01.2021
Modifica alla Tav. 6, "Carta del rischio geomorfologico" di cui all'art. 4 NdA PAI bacino Fiume Magra, ai sensi dell'art. 26 comma 3 e art. 43, comma 3 lett. a) punto 1 NdA. Approfondimento del quadro conoscitivo – Riclassificazione da RG3 a RG2 del Rischio geomorfologico di un'area perimetrata nella Sez. 232040 in loc. Villa Ponte nel Comune di Varese Ligure (SP) a seguito studi e indagini di maggior dettaglio.